

COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

Provincia di Padova

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

IL REVISORE UNICO

Dott. Gaetano D'Angelo

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 4 febbraio 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Noventa Padovana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 10 febbraio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Noventa Padovana nominato con delibera consigliere n .12 del 10/03/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011, ha ricevuto in data 2 febbraio 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 26 gennaio 2016 con delibera n. 11 del 26 gennaio 2016 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati

nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):

- il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

necessari per l'espressione del parere:

- documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - [TUEL](#) -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- le proposte delibere del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 14/01/2016, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del [TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente nel 2015 si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale all'anno 2016.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 16 del 28/04/2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 1 in data 7 aprile 2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultavano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Inoltre, l'organo consigliare ha approvato con delibera n. 26 del 16/07/2015 il permanere degli equilibri di bilancio relativi all'anno 2015.

La gestione dell'anno 2014 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 dopo il riaccertamento straordinario dei residui, approvato con Deliberazione di Giunta n. 48 del 28/04/2015, così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		1.872.773,10
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	791.520,84
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	-
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	1.372.660,33
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)	(-)	1.372.660,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)		2.664.293,94

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014		251.345,73
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)		5.112,91
Fondo indennità fine mandato al 31/12/2014		
Fondo rinnovi contrattuali 31/12/2014		
Totale parte accantonata (i)		256.458,64
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.682.469,11
Altri vincoli da specificare di		
Totale parte vincolata (l)		1.682.469,11
Totale parte destinata agli investimenti (m)		
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)		725.366,19
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015		

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	3.099.586,93	3.837.105,70	2.607.553,76
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.607.553,76			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.533.180,24	5.540.928,00	5.591.700,00	5.598.700,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	429.398,95	363.132,00	355.132,00	355.132,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.402.522,77	1.423.350,00	1.413.350,00	1.413.350,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	629.858,66	1.097.950,00	712.000,00	412.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.994.960,62	8.425.360,00	8.072.182,00	7.779.182,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	8.270,43	164.000,00	1.500.000,00	562.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.827.072,13	1.253.747,00	1.253.747,00	1.253.747,00
Totale titoli	12.330.303,18	10.343.107,00	11.325.929,00	10.094.929,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.937.856,94	10.343.107,00	11.325.929,00	10.094.929,00
Fondo di cassa finale presunto	2.551.825,04			

SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	8.835.592,60	7.018.410,00 0,00	7.051.182,00 0,00	7.058.182,00 0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.421.301,05	1.261.950,00 0,00	2.212.000,00 0,00	974.000,00 0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	10.256.893,65	8.280.360,00	9.263.182,00	8.032.182,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	309.000,00	309.000,00	309.000,00	309.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.320.138,25	1.253.747,00	1.253.747,00	1.253.747,00

	Totale titoli	12.386.031,90	10.343.107,00	11.325.929,00	10.094.929,00
	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.386.031,90	10.343.107,00	11.325.929,00	10.094.929,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Considerato che nell'esercizio 2015, in sede di riaccertamento straordinario dei residui, non sono state reimputate spese nell'esercizio 2016 o 2017 e che alla data odierna non è stato ancora svolto il riaccertamento ordinario dei residui 2015 l'importo del fondo pluriennale vincolato è pari a zero.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del Tuel;

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.607.553,76			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00

AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		7.327.410,00	7.360.182,00	7.367.182,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		7.018.410,00	7.051.182,00	7.058.182,00
<i>di cui</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			17.000,00	26.000,00	33.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		309.000,00	309.000,00	309.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.261.950,00	2.212.000,00	974.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.261.950,00	2.212.000,00	974.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli delle entrate e nel titolo I spese non ricorrenti.

Sono previste tra le entrate in conto capitale i seguenti trasferimenti dalla Regione o dallo Stato che finanziano investimenti nella parte di spesa del bilancio di previsione:

Descrizione	2016	2017	2018
CONTRIBUTO REGIONALE LAVORI DI ADEGUAMENTO PALESTRA "G.P. GARDIN"		300.000,00	
CONTRIBUTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO IN PIAZZA EUROPA	56.350,00		
CONTRIBUTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO IL CANALE PIOVEGO	300.000,00		
INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI	356.350,00	300.000,00	

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	1.097.950,00	712.000,00	412.000,00
Entrate titolo V			
Entrate titolo VI	164.000,00	1.500.000,00	562.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.261.950,00	2.212.000,00	974.000,00
Spese titolo II (N)	1.261.950,00	2.212.000,00	974.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	0,00	0,00

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
- il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
- da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
- la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero

delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 103 del 13/10/2015.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico delibera di Giunta comunale n. 13 del 26/01/2016.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno. Il fabbisogno 2016 tiene conto dell'assunzione di un istruttore amministrativo derivante dal piano assunzionale 2015/2017.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2, e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta, come da successiva tabella:

- positivo per € 162.000,00 nell'anno 2016;
- positivo per € 335.000,00 nell'anno 2017;
- positivo per € 342.000,00 nell'anno 2018;

PROSPETTO PATTO DI STABILITA' 2016-2018

	2016	2017	2018
Entrate tit. 1 (accertamenti)	5.529.928,00	5.580.700,00	5.587.700,00
Entrate tit. 2 (accertamenti)	363.132,00	355.132,00	355.132,00
Entrate tit. 3 (accertamenti)	1.408.350,00	1.398.350,00	1.398.350,00
Entrate tit. 4	1.097.950,00	712.000,00	412.000,00
Entrate tit. 5	-		
Entrate finali	8.399.360,00	8.046.182,00	7.753.182,00
		-	-
Entrate Stato per calamità naturali	-	-	-
ENTRATE patto	8.399.360,00	8.046.182,00	7.753.182,00
Spese correnti (Impegni) al netto del FCDE	6.975.410,00	6.999.182,00	6.999.182,00
Spese c/capitale (Impegni)	1.261.950,00	712.000,00	412.000,00
Spese finali	8.237.360,00	7.711.182,00	7.411.182,00
	-	-	-
		-	-
SPESA patto	8.237.360,00	7.711.182,00	7.411.182,00
Saldo finale annuale	162.000,00	335.000,00	342.000,00
Obiettivo annuale con eventuale applicazione agevolazioni statali e regionali al patto di stabilità	-	-	-
Verifica finale	162.000,00	335.000,00	342.000,00
	Patto OK	Patto OK	Patto OK

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 1.718.000,00.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 100.000,00. L'aliquota IMU 2016 è del 9,2 per mille.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 50.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 1.425.000,00 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2014 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9 e della "esenzione quasi totale avvenuta nel corso del 2015 per i fabbricati soggetti a IMU.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2016 è del 2,4 per mille.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella seguente misura:

scaglioni reddito	Aliquota prevista
da 0 a 15.000,00 euro	0,40
da 15.000,01 a 28.000,00 euro	0,50
da 28.000,01 a 55.000,00 euro	0,60
da 55.000,01 a 75.000,00 euro	0,70
Oltre 75.000 euro	0,80

--	--

Il gettito è previsto in euro 928.700, con un diminuzione di euro 84.343,27 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2014, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 e l'andamento dell'anno 2015.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 1.600.000,00.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

I costi del servizio, previsti in € 1.406.423,12, sono coperti al 100% con le tariffe della TARI 2016. Il piano delle tariffe tiene conto della ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 66.000, con una diminuzione di euro 1.676,48 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2014.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo dell'Imposta Comunale sugli immobili rimangono confermate a € 100.000,00;

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsioni 2016
Recupero imposta comunale sugli immobili	118.523,46	92.488,31	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Fondo di solidarietà

L'ente ha previsto un'entrata di € 981.228,00 a titolo di Fondo di solidarietà. Si stima che la quasi totalità della previsione si basa sul ristoro del mancato gettito della Tasi relativa all'abitazione principale.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'Interno riferite all'anno 2015. Si rimane in attesa di conoscere i dati reali del 2016.

Proventi dei servizi pubblici e dalla gestione di beni pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	586.300,00
--	------------

Proventi derivanti dalla gestione dei beni	504.050,00
--	------------

Totale Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.090.350,00
---	--------------

L'organo esecutivo con deliberazione n. 9 del 26/01/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 76,88 %.

In merito alle previsioni dei servizi pubblici si osserva che le tariffe sui servizi pubblici sono state preventivate sulla base dell'andamento della spesa e delle entrate degli esercizi precedenti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

- euro 125.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 62.500,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto G.C. n. 10 in data 26 gennaio 2016 la somma di euro 62.500,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Sanzioni Codice della Strada	101.152,97	99.019,89	89.479,35	110.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00

In relazione alla dubbia esigibilità dei fitti attivi e delle sanzioni del codice della strada è stato

previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità pari a € 17.000,00 nell'anno 2016, € 26.000,00 nell'anno 2017 e € 33.000,00 nell'anno 2018.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi dagli organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire destinati interamente alla spesa per investimento confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Permessi da costruire	825.716,31	583.318,54	517.700,62	347.600,00	621.600,00	412.000,00	412.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dall'assestato 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96

macroaggregati d.gs. 118/2011

<i>1) Personale</i>	<i>1) Redditi da lavoro dipendente</i>
<i>7) Imposte e tasse</i>	<i>2) Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
<i>2) Acquisto di beni di consumo</i> <i>3) Prestazioni di servizi</i> <i>4) Utilizzo di beni di terzi</i>	<i>3) Acquisto di beni e servizi</i>
<i>5) Trasferimenti correnti</i>	<i>4) Trasferimenti correnti</i> <i>5) Trasferimenti di tributi</i> <i>6) Fondi perequativi</i>
<i>6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	<i>7) Interessi passivi</i> <i>8) Altre spese per redditi di capitale</i>
<i>8) Oneri straordinari della gestione corrente</i> <i>9) Ammortamenti di esercizio</i> <i>10) Fondo Svalutazione Crediti</i>	

11) <i>Fondo di Riserva</i>	
	9) <i>Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Descrizione	Assestato 2015	Previsione 2016
Liv.2 :01.1.01. Redditi da lavoro dipendente	971.925,00	970.925,00
Liv.2 :01.1.02. Imposte e tasse a carico dell'ente	121.750,00	141.750,00
Liv.2 :01.1.03. Acquisto di beni e servizi	636.350,00	602.458,00
Liv.2 :01.1.04. Trasferimenti correnti	29.500,00	30.000,00
Liv.2 :01.1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	10.000,00
Liv.2 :01.1.10. Altre spese correnti	72.000,00	70.000,00
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.841.525,00	1.825.133,00
Liv.2 :03.1.01. Redditi da lavoro dipendente	181.000,00	185.400,00
Liv.2 :03.1.02. Imposte e tasse a carico dell'ente	12.000,00	12.300,00
Liv.2 :03.1.03. Acquisto di beni e servizi	42.850,00	55.650,00
Liv.2 :03.1.09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.000,00	12.000,00
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	248.850,00	265.350,00
Liv.2 :04.1.02. Imposte e tasse a carico dell'ente	5.000,00	5.000,00
Liv.2 :04.1.03. Acquisto di beni e servizi	705.300,00	718.800,00
Liv.2 :04.1.04. Trasferimenti correnti	119.500,00	119.500,00
Liv.2 :04.1.07. Interessi passivi	90.000,00	90.000,00
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	919.800,00	933.300,00
Liv.2 :05.1.01. Redditi da lavoro dipendente	102.500,00	102.500,00
Liv.2 :05.1.02. Imposte e tasse a carico dell'ente	9.200,00	9.200,00
Liv.2 :05.1.03. Acquisto di beni e servizi	63.700,00	62.400,00
Liv.2 :05.1.04. Trasferimenti correnti	34.100,00	37.000,00
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	209.500,00	211.100,00
Liv.2 :06.1.03. Acquisto di beni e servizi	138.000,00	126.500,00
Liv.2 :06.1.04. Trasferimenti correnti	84.000,00	70.000,00
Liv.2 :06.1.07. Interessi passivi	52.000,00	37.000,00
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	274.000,00	233.500,00
Liv.2 :07.1.03. Acquisto di beni e servizi	44.500,00	0,00
Titolo:07.1. Spese correnti	44.500,00	0,00
Miss.:07. Turismo	44.500,00	0,00
Liv.2 :09.1.03. Acquisto di beni e servizi	1.769.070,00	1.750.000,00
Liv.2 :09.1.07. Interessi passivi	21.500,00	21.500,00
dell'ambiente	1.790.570,00	1.771.500,00
Liv.2 :10.1.01. Redditi da lavoro dipendente	101.200,00	101.200,00
Liv.2 :10.1.02. Imposte e tasse a carico dell'ente	6.700,00	6.700,00
Liv.2 :10.1.03. Acquisto di beni e servizi	441.827,00	413.327,00
Liv.2 :10.1.07. Interessi passivi	17.000,00	17.000,00
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	566.727,00	538.227,00
Liv.2 :11.1.03. Acquisto di beni e servizi	3.000,00	3.000,00
Miss.:11. Soccorso civile	3.000,00	3.000,00
Liv.2 :12.1.01. Redditi da lavoro dipendente	87.100,00	87.100,00
Liv.2 :12.1.02. Imposte e tasse a carico dell'ente	6.200,00	6.200,00
Liv.2 :12.1.03. Acquisto di beni e servizi	450.360,00	457.050,00
Liv.2 :12.1.04. Trasferimenti correnti	588.350,00	585.150,00
Liv.2 :12.1.07. Interessi passivi	1.800,00	1.800,00
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.133.810,00	1.137.300,00
Liv.2 :14.1.03. Acquisto di beni e servizi	2.000,00	43.000,00
Titolo:14.1. Spese correnti	2.000,00	43.000,00
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	2.000,00	43.000,00
Liv.2 :20.1.10. Altre spese correnti	73.500,00	57.000,00
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	73.500,00	57.000,00
TOTALE GENERALE SPESA CORRENTE	7.107.782,00	7.018.410,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.229.154,74 come risulta dalla seguente tabella:

SPECIFICA VOCI	Rendiconto anno 2011	Rendiconto anno 2012	Rendiconto anno 2013	Media triennio
Totale spese di personale	1.551.442,86	1.559.839,00	1.557.418,66	
(-) componenti escluse (*)	318.844,05	331.516,00	330.876,26	
(=) componenti assoggettate al limite di spesa	1.232.598,81	1.228.323,00	1.226.542,40	1.229.154,74

L'organo di revisione ha provveduto ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Previsione 2016
Retribuzioni lorde e contributi obbligatori per legge	1.447.125,00
Rimborsi	12.000,00
Acquisto di servizi	19.500,00
irap	96.150,00
altre spese incluse	6.500,00
Totale spese di personale	1.581.275,00
spese escluse	356.377,66
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.224.897,34
limite comma 557 quater	0,00
limite comma 562	
Spese correnti	7.018.410,00
Incidenza % su spese correnti	17,45%

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per l'anno 2016 in euro 407.160,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

categoria entrata	percentuale	Quota obbligatoria	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017	Quota prevista 2018
Sanzioni amministrative e codice della strada	55,00%	11.157,26			
Canoni di locazione	55,00%	5.730,26			
	TOTALE	16.888,24	17.000,00	26.000,00	33.000,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

per l'anno 2016 in euro 40.000,00 pari allo 0,58 % delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 39.120,00 pari allo 0,56 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 39.120,00 pari allo 0,56 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).*

La consistenza del fondo di riserva di cassa è previsto in:

per l'anno 2016 in euro 40.000,00 pari allo 0,58 % delle spese correnti;

ORGANISMI PARTECIPATI

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato con deliberazione di Consiglio n. 45 del 22/12/2015 ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

€ 1.261,950,00 per l'anno 2016

€ 2.212.000,00 per l'anno 2017

€ 974.000,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento per 2.226.000,00 così distinto:

€ 164.000,00 per l'anno 2016

€ 1.500.000,00 per l'anno 2017

€ 562.000,00 per l'anno 2018

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204* del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014		<i>Euro</i>	7.542.046,09
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	754.204,61
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	167.300,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	2,22%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	586.904,61

*:

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Interessi passivi	167.300,00	155.800,00	155.800,00
entrate correnti penultimo anno prec.	7.542.046,09	7.542.046,09	7.542.046,09
% su entrate correnti	2,22%	2,07%	2,07%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive del 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio dei consorzi e delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- le previsioni di entrate e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente al Fondo di Solidarietà in base alle comunicazioni del Ministero dell'Interno.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti gli oneri dei permessi di costruire.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

Tuttavia, nell'anno 2016 la modifica delle aliquote dei tributi è preclusa dalla Legge di stabilità 2016.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento

del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE